

Falanto

VIII secolo a.C. · Il fondatore storico di Taranto



Falanto è il leggendario capo della spedizione spartana che, alla fine dell'VIII secolo a.C., portò alla fondazione di Taranto, unica colonia attribuita alla tradizione spartana in Magna Grecia. Figura a metà tra storia e memoria mitica, Falanto rappresenta il momento originario della città: l'arrivo dei coloni greci sulle coste ioniche.

Secondo la tradizione, Falanto guidò i Parteni, un gruppo di Spartani la cui origine viene spiegata in modi diversi dalle fonti antiche: in ogni caso, un segmento della comunità spartana spinto a lasciare la madrepatria e a fondare una nuova città oltremare. Questa ambiguità è tipica dei racconti di fondazione: più che una cronaca, sono un mito civico che dà senso alle origini e costruisce l'identità collettiva della città.

La scelta del sito non fu casuale. Il promontorio tra Mar Piccolo e Mar Grande offriva un approdo naturale, un controllo strategico sulle rotte ioniche e un territorio fertile alle spalle. Qui Falanto e i suoi uomini fondarono la nuova colonia, che prese il nome di Taras. La tradizione lega la fondazione anche all'oracolo di Delfi: a Falanto sarebbe stato dato un responso enigmatico, interpretato come riferimento al paesaggio tarantino. Questo motivo oracolare è tipico della colonizzazione greca: la città nasce come scelta necessaria, confermata da un segno autorevole.

Falanto non è solo il fondatore: è il simbolo della Taranto delle origini. La sua figura incarna il passaggio da un gruppo di coloni ad una comunità urbana organizzata, dotata di istituzioni, territorio e identità politica. La Taranto arcaica conserva nella sua struttura urbana l'impronta di quella prima fondazione: l'insediamento sull'isola naturale, il controllo dei varchi d'accesso, il doppio mare, la proiezione verso tutto il Mediterraneo.

Come molte figure dell'età arcaica, Falanto appartiene a una dimensione in cui mito e storia si intrecciano. Le fonti antiche trasmettono versioni diverse del racconto della fondazione, ma concordi nell'identificare Falanto come protagonista dell'impresa coloniale. Il mito quindi non è solo un racconto: è un elemento costitutivo dell'identità cittadina, attraverso cui Taranto parla delle proprie origini spartane e del mare come destino.

Falanto rappresenta il momento zero della storia tarantina. Con lui nasce la città, nasce il porto, nasce la polis che nei secoli successivi diventerà una delle grandi potenze del Mediterraneo greco. La sua figura segna l'inizio di una storia urbana lunga quasi tremila anni: una storia che ha attraversato dominazioni, trasformazioni e catastrofi, conservando sempre il filo di continuità che risale a quel primo approdo sulle rive dello Ionio.